

# IL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI NEL CONTESTO DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO

di Gabriele Ciasullo e Antonio Rotundo

NEL QUADRO GENERALE DELLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO, IL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI COSTITUISCE UN RIFERIMENTO SIGNIFICATIVO PER LA FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE GEOGRAFICA DA PARTE DELLA COMUNITÀ DI UTENTI/FRUTTORI ITALIANI. LE ATTIVITÀ SVILUPPATE NEI PRIMI DUE ANNI DI ESERCIZIO VANNO NELLA DIREZIONE DI RENDERE IL CATALOGO UNO STRUMENTO ESSENZIALE NELLA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI" DI OGNI GEOMATICO E, IN PROSPETTIVA, DI OGNI CITTADINO.



Fig. 1 - La homepage del portale del RNDT.

Due anni fa è stato ufficialmente avviato in esercizio il Repertorio nazionale dei dati territoriali [1]. A suo tempo, su queste stesse pagine, abbiamo avuto modo di segnalare il contesto di riferimento e il ruolo del Repertorio, nonché le caratteristiche e le funzionalità allora disponibili. Condividiamo ora l'opportunità di evidenziare quello che è avvenuto finora e di aggiornare il quadro di riferimento complessivo anche alla luce delle disposizioni che definiscono l'Agenda digitale italiana. Questa naturalmente non si riferisce in modo immediato al Repertorio ma, è appena il caso di sottolineare, introduce obiettivi e riferimenti per la pubblica amministrazione che, comunque, coinvolgono anche l'informazione geografica in generale e, con essa, il Repertorio come elemento infrastrutturale e funzionale alle politiche di attuazione dell'Agenda stessa.

Molteplici sono state le attività messe in campo nei primi due anni di esercizio del Repertorio. Innanzitutto, sono stati introdotti gli accorgimenti necessari per garantire la piena coe-

renza alle regole di attuazione della direttiva INSPIRE che impattano sui metadati, poi è stato implementato il servizio di ricerca basato sugli Standard OGC e conforme alla guida tecnica INSPIRE sui *discovery services*. Tale servizio, che risponde all'URL <http://www.rndt.gov.it/RNDT/CSW>, consente la ricerca dei dati territoriali e dei servizi basati su tali dati in base al contenuto dei metadati corrispondenti e la visualizzazione dei metadati stessi. In questo modo il Repertorio, già individuato quale catalogo nazionale dei metadati, è coerente sia con le finalità di pubblicità perseguite dal legislatore attraverso la norma istitutiva (art. 59 CAD), sia con le finalità di disponibilità e ricerca dei metadati connesse all'attuazione della direttiva INSPIRE e confermate con la norma di recepimento della direttiva medesima (D. Lgs. 32/2010).

Dette attività hanno inoltre consentito di sostanziare il Repertorio come base di dati di interesse nazionale, in linea con quanto previsto dall'articolo 60 del CAD. Infatti, nello scenario dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e il monito-

raggio ambientale di cui è parte integrante, il RNDT è configurato come nodo di raccolta finale delle informazioni su dati e servizi territoriali provenienti da tutte le altre Amministrazioni Pubbliche italiane e interfaccia nazionale verso l'Europa. Esso consente, come previsto, l'automatico adempimento e la piena applicazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati e i servizi di ricerca.

Sulla base del servizio CSW implementato si sta man mano costruendo una vera e propria rete di cataloghi disponibili presso le amministrazioni pubbliche. Il RNDT "raccolge" i metadati presenti in detti cataloghi, attraverso un meccanismo *pull* proprio dell'operazione di *harvesting* del servizio garantendo, nel contempo, l'allineamento delle informazioni rispetto alla struttura del profilo nazionale. L'allineamento delle informazioni è evidentemente una caratteristica saliente delle basi di dati di interesse nazionale. Detta caratteristica consente l'erogazione del servizio di ricerca in modo uniforme e generalizzato a livello nazionale e, conseguentemente, rappresenta l'e-

lemento qualificante a supporto della funzione di interfaccia di riferimento con il geoportale comunitario.

Attualmente i nodi di questa rete sono rappresentati dai cataloghi implementati dalle Regioni Sicilia, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Piemonte e Sardegna, la Provincia Autonoma di Trento, il Dipartimento della Protezione Civile e ISPRA. Altre amministrazioni si stanno attrezzando a tal fine.

L'alimentazione del catalogo mediante l'operazione di *harvesting* si aggiunge alle tradizionali modalità di popolamento del RNDT mediante interfaccia web (editor e upload di file XML). Nel complesso, alla data corrente sono disponibili nel RNDT i metadati di circa 7000 risorse (di cui un migliaio relative ai servizi). L'attesa e prevista registrazione del RNDT presso l'INSPIRE Registry porrebbe il servizio di ricerca italiano tra i primi 5 servizi europei interrogabili tramite il geoportale INSPIRE (dopo Polonia, Germania, Spagna e Francia).

A tale riguardo va sottolineata l'attività effettuata d'intesa con l'Unità "Digital Earth and Reference Data" del Joint Research Centre, organismo della Commissione Europea che fornisce il supporto scientifico e tecnologico per le politiche della UE, assicurando, fra l'altro, il coordinamento per l'implementazione della Direttiva INSPIRE. Detta unità ha effettuato, anche recentemente, i test di interoperabilità sul servizio di ricerca del RNDT [2]. I risultati hanno confermato la sua piena rispondenza ai Regolamenti e alle linee guida INSPIRE, sia per quanto riguarda la struttura e il contenuto dei dati sia per quanto riguarda le caratteristiche del servizio medesimo (in particolare, l'87% dei metadati presenti è stato validato positivamente; per i dataset e le serie questa percentuale diventa addirittura il 99%). Le criticità sono state invece rilevate nella documentazione dei servizi (62% non validato). In realtà, analizzando dettagliatamente il report del test, si evince che tali criticità non sono inerenti ai metadati dei servizi di interesse del RNDT (che, nella quasi totalità dei casi, sono conformi alle regole tecniche INSPIRE al pari di quelli relativi a dataset e serie), ma si riferiscono alla mancata conformità delle caratteristiche proprie dei servizi descritti (in particolare capabilities e layers) rispetto alle indicazioni riportate nelle guide tecniche riferite alle diverse tipologie di servizi.

A tale proposito, l'Agenzia per l'Italia Digitale, sulla base delle segnalazioni

contenute nel report, redigerà uno specifico documento di linee guida al fine di fornire le indicazioni utili a far sì che i servizi documentati nel repertorio siano conformi alle prescrizioni INSPIRE. Tale attività è stata inserita tra le azioni dell'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, su cui ritorneremo più avanti.

Il passaggio successivo è quello di utilizzare direttamente i dati e i servizi, una volta individuati mediante il servizio di ricerca. Va in questa direzione l'inserimento del servizio CSW del RNDT nella lista dei Cataloghi presente, di default, nel plugin MetaSearch Catalogue Client di QGIS [3], il più diffuso software GIS open source, che sarà disponibile nella nuova versione del plugin stesso. Il plugin consente di interrogare i servizi di catalogo basati sullo standard CSW di OGC eseguendo la ricerca dei metadati in base all'impostazione di alcuni criteri (keyword e bounding box) e la loro visualizzazione, anche in formato XML (profilo Dublin Core). Se la risorsa è un servizio web OGC allora è possibile anche aggiungere il servizio stesso nel progetto QGIS. Ciò ovviamente è possibile anche con altri software GIS, sia open-source che proprietari che, attraverso propri client, consentono di agganciare e interrogare i servizi di catalogo disponibili. L'operatore GIS che utilizza tale software ha la possibilità, in un unico ambiente di lavoro, di verificare le risorse disponibili e, valutata la loro idoneità ai propri scopi attraverso l'analisi dei metadati, utilizzarli aggiungendo gli eventuali servizi disponibili (WMS, WFS, ...) oppure effettuando il download dei dati (ove previsto).

Chiariamo, non è una rivoluzione. Questa opportunità può, però, rappresentare un ulteriore stimolo per le amministrazioni che alimentano il

RNDT. Tenere nella dovuta considerazione le esigenze degli utenti fornendo una descrizione adeguata delle risorse (dati e servizi) e rendendo disponibili servizi di rete coerenti diventa sempre più importante rispetto alle finalità di ampliamento delle risorse disponibili e alla conseguente adozione di comportamenti orientati alla fruibilità e al riutilizzo dei dati, avvicinandoci al più ampio contesto di attuazione dell'Agenda digitale e, in particolare, alle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Com'è noto, il Codice dell'Amministrazione Digitale dedica una sezione specifica (capo V) ai dati della pubblica amministrazione. In tale contesto viene evidenziata, tra l'altro, l'importanza dei dati della pubblica amministrazione, come bene patrimoniale e come volano per lo sviluppo del mercato.

Tale scenario rappresenta lo sfondo su cui si inserisce l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico del 2014 [4], che fa, appunto, riferimento al contesto delle Basi di dati di interesse nazionale, alle Convenzioni per la fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni e ai Dati di tipo aperto. Nel contesto delle basi di dati di interesse nazionale detta Agenda, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale e condivisa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, individua come obiettivo il rafforzamento del ruolo del Repertorio nazionale dei dati territoriali nel contesto dell'informazione geografica.

Oltre all'obiettivo sopra accennato riguardante le linee guida ai fini della conformità dei servizi alle prescrizioni INSPIRE, con l'Agenda nazionale viene consolidata e definita l'iniziativa finalizzata all'inserimento del Repertorio nell'insieme delle in-

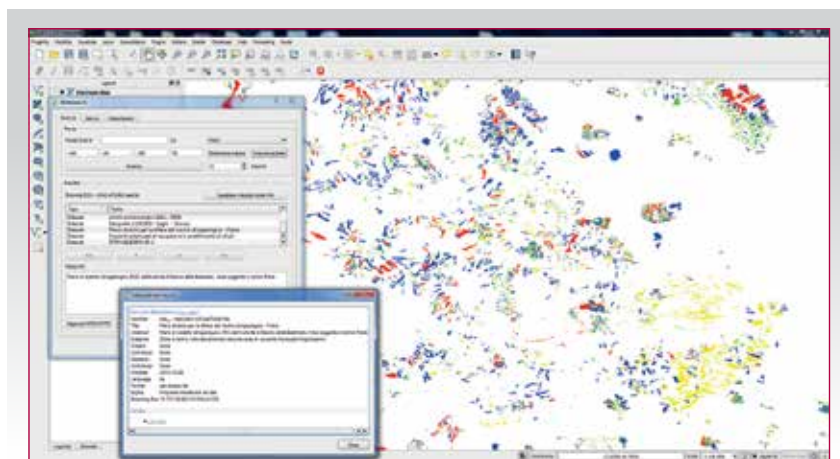


Fig. 2 - Ricerca nel CSW del RNDT e visualizzazione dei dati su Qgis.

infrastrutture condivise del Sistema pubblico di connettività (SPC), ovvero delle infrastrutture che consentono di abilitare una diffusa disponibilità dei dati e la loro interoperabilità ai diversi livelli: tecnico, semantico e organizzativo. Questa funzione si unisce a quelle relative alla pubblicità e alla certificazione dei dati dando maggiore centralità al ruolo del Repertorio ai fini della fruizione dell'informazione geografica. D'altronde, la stessa comunità di settore ha sollecitato tale ruolo, esprimendo in varie occasioni l'auspicio che il RNDT possa essere lo strumento di riferimento nella "cassetta degli attrezzi" di ogni geomatico e, più in generale, di ogni cittadino. Per quanto riguarda invece lo scenario dei dati di tipo aperto, il Repertorio, anche attraverso i suggerimenti della comunità di interesse, rende possibile esplicitare la licenza associata al dato o, eventualmente, di inserire il link (URL) dove sono descritti i termini e le condizioni d'uso del dato stesso. Infine, il RNDT svolge un ruolo determinante nell'ottica dell'efficienza dell'azione amministrativa in tutti quei settori che utilizzano i dati territoriali, in un contesto operativo in cui il processo di formazione delle decisioni è strutturato in coerenza con gli adempimenti delle amministrazioni interessate.

Un esempio esplicativo ci viene fornito dalla recente direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 inerente il Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico [5], che stabilisce le regole per il coordinamento e la direzione unitaria dell'intervento del Servizio nazionale della protezione civile, fornendo gli indirizzi per la predisposizione delle pianificazioni di emergenza. In relazione a tale finalità, viene sottolineato l'obbligo di documentare i dati concernenti gli elementi conoscitivi del territorio in maniera conforme agli standard previsti dal RNDT che, anche in funzione degli adempimenti ivi previsti a supporto della disponibilità dei dati attraverso i servizi di rete INSPIRE, diventa uno strumento significativo dell'intero processo. In conclusione, si ritiene opportuno sottolineare la necessità di attivare azioni finalizzate alla conformità e armonizzazione dei dati in coerenza con il quadro di regolazione delineato nell'ambito di INSPIRE. In tale ambito, gli adempimenti connessi alla alimentazione del Repertorio consentono alle amministrazioni di attivare azioni finalizzate ad assicurare una adeguata qualità dei dati. Il Repertorio è anche una vetrina e la corretta esposizione dei dati deve essere associata alla qualità degli stessi. Questa la prossima sfida.

**RIFERIMENTI**

- [1] Il portale del RNDT è disponibile all'indirizzo <http://www.mdt.gov.it>.
- [2] Il report completo del test effettuato nel mese di gennaio 2014 è disponibile al link [http://inspire-geoportal.ec.europa.eu/resources/sandbox/INSPIRE-dc160d85-7f54-11e3-9486-d8d3855bd8fc\\_20140117-095358/services/1/PullResults/](http://inspire-geoportal.ec.europa.eu/resources/sandbox/INSPIRE-dc160d85-7f54-11e3-9486-d8d3855bd8fc_20140117-095358/services/1/PullResults/)
- [3] Tutte le informazioni sul plugin MetaSearch Catalogue Client di QGIS sono disponibili al link <http://geopython.github.io/MetaSearch/index.html>
- [4] Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico-anno 2014 - [http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti\\_indirizzo/agendanazionalepatrimoniopubblico2014.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/agendanazionalepatrimoniopubblico2014.pdf)
- [5] La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 recante il Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 79 del 4 aprile 2014

**PAROLE CHIAVE**

RNDT; DIRETTIVA INSPIRE; CSW; CAD

**ABSTRACT**

In the general framework defined by the policies on the enhancement of PSI, the National Catalogue for the Spatial Data represents an important reference element for the use of geographic information from the Italian users community. The activities developed in the first two years of operational phase go in the direction of making the Catalogue an essential tool in the "toolbox" of every geomaticians and, in perspective, of every citizen.

**AUTORI**

GABRIELE CIASULLO  
 ciasullo@agid.gov.it

ANTONIO ROTUNDO  
 antonio.rotundo@agid.gov.it  
 AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE





# Computer Graphics Technologies

Via Corradino di Svevia n° 48 - 90134 Palermo  
 Via delle Industrie n° 1 - 20883 Mezzago

- Distributore autorizzato TRIMBLE.
- Laboratorio autorizzato per la strumentazione TRIMBLE.
- Proprietaria rete di stazioni permanenti GPS (VRS SICILIA).
- Supporto e controllo in remoto di tutta la strumentazione mobile TRIMBLE attraverso il software TRIMBLE ASSISTANT.
- Corsi di formazione.



Authorised Distribution Partner

tel. 0916513421 (Palermo)  
 tel. 0393313427 (Mezzago)  
 Fax 0916513414 (Palermo)  
 E-mail [info@cgtsrl.it](mailto:info@cgtsrl.it)  
[www.cgtsrl.it](http://www.cgtsrl.it)

